

OZI D'AUTORE – VII edizione

**Relazione dell'incontro del 5 marzo 2015, condotto da Chiara Cottini, psicologa-
psicoterapeuta**

La bellezza dell'età. Riflessioni sulla bellezza nelle diverse età della vita

L'argomento su cui ci siamo soffermati riguarda il modo in cui si evolve e cambia la bellezza nelle diverse età della vita.

Nella fanciullezza prevale la libertà e la spensieratezza, l'immediatezza libera da condizionamenti esterni. Quando si guarda indietro al passato, all'infanzia, tornano in mente in particolare i ricordi piacevoli che modulano gli eventi negativi vissuti. In seguito, tutto prende forma in modo coerente guardando gli eventi da un'altra prospettiva più matura: dunque bellezza è anche consapevolezza.

Nell'adolescenza e nella giovinezza sono l'autonomia e l'indipendenza dalla famiglia che sono raggiunte gradualmente a costituire principalmente bellezza; infatti il senso di appartenenza è un aspetto cruciale che nell'infanzia si riferisce alla famiglia mentre nell'adolescenza al gruppo dei pari.

La bellezza ha un valore aggiunto quando la si condivide con qualcuno, così da sentirsi bene e in armonia con se stessi e poter condividere questo sentimento con un'altra persona. In base all'età percepiamo la bellezza in modo diverso; nella terza età essa è il resoconto di ciò che si è coltivato precedentemente, ma anche il ritorno ai piaceri semplici e originari, all'istintualità e l'autenticità di quando si era bambini.

Per concludere l'incontro, la conduttrice ha invitato ciascuno a disegnare un albero che rappresentasse la bellezza del trascorrere della vita.

Eleonora Carloni

Serena Carraro

Eleonora Cenci

Elena Passarelli

tirocinanti del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche dei Processi Mentali dell'Università degli Studi di Perugia presso l'Ass.ne CIFORMAPER – Gestalt Ecology®